

*Le indicazioni Mise sull'ingresso di stranieri che intendono costituire o dirigere startup*

# Investitori e manager, visto doc Cv accademico e professionale pertinente al business

DI CINZIA DE STEFANIS

**T**re step per ottenere il visto per costituire da parte di un imprenditore straniero una startup in Italia: invio candidatura, valutazione di merito e rilascio del visto. Il nulla osta per l'emissione del «visto Startup Visa» può essere concesso anche a cittadini non Ue che intendano assumere un ruolo dirigenziale in una società già attiva da almeno tre anni e iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese per le startup innovative. Sul tema sono arrivati due documenti MiSe («Guida al visto startup» e decreto 21 luglio 2017 «Nuovo visto investitori startup» in attesa di pubblicazione in G.U.).

**Visto investitori.** Lo straniero che intende ottenere il visto investitori trasmette online la documentazione tramite la piattaforma web dedicata *italiastartupvisa.mise.gov.it*. Ecco i documenti da trasmettere: copia documento di viaggio in corso di validità con

scadenza superiore di almeno tre mesi a quella del visto richiesto; attestazione con cui il richiedente dimostra di essere titolare e beneficiario effettivo degli importi da destinare agli investimenti, e che tali importi sono disponibili e trasferibili in Italia; certificazione della provenienza lecita dei fondi (dichiarazione in cui si indica la fonte e certificazione di insussistenza di condanne penali definitive e di carichi pendenti rilasciata dalle autorità competenti dei paesi diversi dall'Italia nei quali, nei dieci anni precedenti all'invio della candidatura e successivamente al compimento del diciottesimo anno di età, il richiedente ha soggiornato per un periodo superiore a 12 mesi consecutivi); dichiarazione in cui il richiedente si impegna a utilizzare i fondi entro tre mesi dall'ingresso in Italia per la realizzazione dell'investimento o della donazione e a mantenere l'investimento per almeno due anni. La dichiarazione è corredata da una descrizione delle caratteristiche e dei destina-

tari dell'investimento o della donazione.

La segreteria del comitato effettua il controllo formale sulla completezza della documentazione. Il procedimento è concluso entro 30 giorni dalla ricezione della domanda. A seguito dell'emissione del nulla osta, il richiedente presenta la domanda di visto all'ufficio consolare competente per territorio. Entro otto giorni dall'ingresso in Italia il destinatario di visto investitori richiede alla questura competente per territorio il rilascio di un permesso di soggiorno per investitori di durata biennale. Entro tre mesi dall'ingresso in Italia, il destinatario del visto investitori trasmette alla segreteria del comitato la documentazione comprovante l'effettuazione dell'investimento o donazione, per l'intero importo previsto.

La revoca del permesso di soggiorno può avvenire in qualsiasi momento, se, alla luce delle rilevazioni effettuate dalla segreteria del comitato, l'investimento risulta dismesso o se il titolare del permesso

di soggiorno risulta irreperibile all'indirizzo dichiarato. Il detentore di permesso di soggiorno per investitori in scadenza può richiederne il rinnovo per un periodo ulteriore di tre anni, in presenza di nulla osta del comitato, attestante il mantenimento dell'investimento.

**Visto manager.** Il nulla osta Italia startup Visa può essere concesso anche a cittadini non Ue che intendono assumere un ruolo manageriale in una società innovativa (srl o spa) già attiva da almeno tre anni e iscritta alla sezione speciale del Registro delle imprese. Le cariche che possono essere assunte nella società innovativa possono essere quella di presidente, amministratore delegato, membro del consiglio d'amministrazione e revisore dei conti. L'imprenditore e la startup innovativa si impegnano, con un documento scritto controfirmato da entrambe le parti, a svolgere tutte le pratiche necessarie a soddisfare tale condizione. Il cittadino non Ue dimostra di avere una disponibilità finanziaria pari

ad almeno 100 mila euro (o equivalente in altra valuta) derivanti da risorse proprie, che si impegna a investire nella startup innovativa. Impegni finanziari maggiori sono considerati un fattore di merito ai fini della valutazione.

Il cittadino non Ue si impegna a esercitare una funzione di lavoro autonomo nella startup innovativa. Il contributo imprenditoriale che il candidato intende fornire dev'essere ben dettagliato nella candidatura, con la presentazione di documento apposito controfirmato sia dall'imprenditore che dal rappresentante legale dell'impresa. Il curriculum accademico e professionale del candidato dev'essere infatti pertinente al business della startup innovativa e coerente con l'impegno all'apporto di un contributo imprenditoriale. Il Comitato tecnico Italia Startup Visa scoraggia le candidature provenienti da più cittadini non Ue diretti verso una stessa startup, riservandosi di valutare caso per caso la loro solidità.